



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Fondazione
Ufficio Pio



Calo del volontariato o nuove forme dell'azione volontaria? Molte domande, qualche risposta

Franca Maino

Università degli Studi di Milano, Percorsi di Secondo Welfare e
Fondazione Ufficio Pio

Webinar online, 7 ottobre 2025 | 14.00 - 15.30

Il welfare state nell'era della perma e policrisi



Nuovi approcci in corso di consolidamento

Nuovo paradigma: occorre più *pubblico*, più *privato* e più *comunità* per ...

- ricomporre la frattura tra Stato e società per una sussidiarietà circolare, efficiente e solidale
- guardare alla Pubblica Amministrazione come una risorsa per lo sviluppo (locale)
- ridurre le contrapposizioni tra e il protagonismo dei diversi livelli istituzionali

un nuovo ruolo per il pubblico (Regioni e Comuni): non solo produttore o acquirente di servizi

- piena assunzione di responsabilità, ma senza centralizzazione decisionale (coprogrammazione, coprogettazione, amministrazione condivisa, patti di collaborazione)
- garante di sviluppo della comunità (investimento sociale)
- promotore di una governance collaborativa delle interdipendenze istituzionali
- saper esercitare una leadership territoriale (facilitatore)

un nuovo ruolo per il Terzo Settore, il volontariato e l'economia sociale ...

- non “solo” mero fornitore della PA
- agente di sviluppo e cambiamento delle comunità
- disposto a correre il rischio di essere misurato sull’impatto e non sul servizio standard erogato?

... e per il mondo delle imprese

- promotrici di un welfare aziendale sempre più integrato con il welfare territoriale
- (anche) agenti di sviluppo di comunità?

... e il volontariato (o i volontariati)?

- Domanda sociale in forte crescita: nuove povertà, fragilità, degiovanimento, invecchiamento, diseguaglianza crescente
- Declino (apparente) del volontariato tradizionale (cfr. dati ISTAT; dati CSV)
- Trasformazione dei profili dei volontari/e: meno appartenenza stabile, più volontariato episodico/ibrido, nuove coorti di volontari/e



Domande di fondo

- Il volontariato è in calo o sta cambiando forma?
- Come conciliare disponibilità intermittente e bisogno di continuità (della società e del welfare)?
- Quale ruolo per ETS, fondazioni ed enti filantropici?
- Quale ruolo per le imprese?
- Cosa può fare il pubblico?



CSV e volontariato

- Centralità dei **Centri di Servizio per il Volontariato (CSV)** presenti in tutte le province italiane
- Svolgono una funzione di **intermediazione** tra cittadini disponibili a impegnarsi e gli Enti del Terzo Settore (ODV, APS) → infrastrutturazione
- Favoriscono il **ricambio generazionale**, cercando di coinvolgere persone provenienti da scuole, parrocchie, comitati civici, aziende, contesti locali.
- Si caratterizzano per una logica di **inserimento personalizzato** dei volontari/e e per il loro ruolo di “**presidi territoriali**” di **raccordo, orientamento e promozione**.
- In alcuni casi il loro ruolo è affiancato/potenziato da **bandi o progetti ad hoc** che valorizzano il volontariato dentro contesti di rete.



Volontariato socio-culturale

- Si rivolge alla collettività e intende a favorire l'**accesso alla cultura in senso lato/ampio per tutti i cittadini**, con particolare attenzione a categorie vulnerabili o a territori meno serviti per favorire relazioni, legami e *community-building*.
- Mira a favorire **coesione sociale e senso di appartenenza** mettendo in relazione cultura e sociale.
- I volontari **acquisiscono o mettono in gioco competenze specialistiche** legate a storia, arte, architettura, letteratura, musicologia, organizzazione di eventi, mediazione culturale → competenze che possono essere trasmesse ad altri, creando un **effetto moltiplicatore sul capitale culturale e sociale** della comunità.
- Si realizza prevalentemente in collaborazione con musei, biblioteche, teatri, archivi, associazioni culturali, fondazioni o enti pubblici.
- Spesso legato alla valorizzazione dell'identità locale, della memoria storica o di tradizioni specifiche, a loro volta leve di *community-building*.
- Può manifestarsi in **attività continuative o episodiche, individuali o di gruppo, sia in presenza sia, sempre più spesso, anche online** (ad esempio digitalizzazione di archivi o storytelling digitale).



Piattaforme digitali e “net-attivismo”

- Ricorso al **web** e ai **social media** come spazi di partecipazione e attivazione civica.
- Esempi: pratiche come **social street**, **crowdfunding**, **piattaforme di intermediazione** tra volontari ed enti.
- Permettono la mobilitazione di singoli, gruppi informali e associazioni, in parte dentro il mondo virtuale, in parte generando ricadute tangibili nel mondo reale.
- Favoriscono una forma di volontariato più **leggera, immediata e diffusa**, che si intreccia con le comunità locali ma nasce soprattutto online.



Imprese e volontariato di competenza

- Coinvolge **manager (ma anche ex-manager) e dipendenti di imprese medio-grandi**, che mettono a disposizione le proprie competenze professionali a favore di ETS e comunità.
- Comprende **attività** educative, consulenze pro bono, supporto a organizzazioni e sviluppo delle soft skill dei dipendenti.
- Richiede **progettazione complessa** tra imprese, enti non profit e volontari per allineare bisogni e obiettivi.
- **Sta crescendo** in Italia, con circa un terzo delle aziende sopra i 50 addetti che dichiara di avere programmi di questo tipo.



FUP e centralità del volontariato



- Area dedicata al volontariato: 3 unità di personale + 3 servizio civilisti, 4 progetti, circa 300 volontari/e
- Approccio: volontariato come risorsa per la comunità e capitale sociale
- Volontari/e come attori di prossimità, non meri “aiutanti”

LINEE STRATEGICHE

1.

Aprire nuovi spazi
di partecipazione

2.

Partecipare attivamente alla
produzione e alla diffusione
di nuova conoscenza

3.

Contrastare le
disuguaglianze e mettere al
centro i diritti fondamentali



Progetto Tu x Tu



- Volontari/e come tutor individuali in un rapporto uno a uno con una persona con background migratorio (tutee) in conversazioni utili a migliorare la lingua italiana e a sviluppare relazioni sociali
- Fiducia, prossimità, partecipazione, empowerment
- Nuova forma di volontariato: relazionale, continuativo, a bassa soglia

Opinioni

TERZO SETTORE / FONDAZIONI / IMMIGRAZIONE E ACCOGLIENZA

Diventare qualcuno per qualcuno: il progetto Tu per Tu

Non lezioni frontali ma conversazioni tra pari che favoriscano l'inclusione. Così Fondazione Ufficio Pio trasforma l'apprendimento della lingua italiana in un'esperienza di incontro che crea legami e cambia lo sguardo sulla realtà. Tanto per chi arriva che per chi accoglie.

- **Incontrarsi per costruire un futuro comune**
- **Volontariato come cittadinanza attiva**
- **Dall'apprendimento all'acquisizione di una lingua**
- **Centralità della simmetria tutor-tutee**
- **Done del tempo che genera appartenza**

Info: <https://www.secondowelfare.it/immigrazione-e-accoglienza/diventare-qualcuno-per-qualcuno-il-progetto-tu-per-tu/>



Progetto Tu x Tu



Fondazione
Ufficio Pio



- Il cuore dell'intervento è una **relazione fiduciaria tra tutor volontari e tutee** coltivata nel tempo. **I volontari fungono da facilitatori, ascoltatori e accompagnatori.** Questa **centralità della relazione umana** è un elemento di valore e distintività rispetto a modelli più standardizzati.
- Il programma mobilita un **gruppo strutturato di volontari/e**, accuratamente **formati e accompagnati**, che assumono un ruolo attivo e significativo nel percorso delle persone. Il volontariato è qui inteso non solo come supporto operativo, ma come **attivatore di empowerment e comunità** e diventa così **leva trasformativa**
- Non si tratta di un programma “rigido”, bensì capace di **adattarsi ai bisogni concreti e mutevoli** delle persone, valorizzando le risorse già presenti nella loro vita. Questo **approccio flessibile** consente interventi mirati e più efficaci, evitando sovrapposizioni o dispersioni.
- Mira a **rafforzare le competenze di vita, le capacità decisionali (autonomia), le reti di prossimità e la fiducia in sé stessi.** L'uscita dall'aiuto non avviene per “fine del progetto” ma come **risultato di un processo di crescita.**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Progetto Tu x Tu



- Il programma si fonda su una visione della vulnerabilità come **condizione da attraversare e trasformare**, non come etichetta. Le persone (tutee) sono riconosciuti come soggetti attivi, non destinatari passivi.
- Si innesta nel più ampio disegno strategico della Fondazione Ufficio Pio, costituendone **una cerniera tra l'intervento e il dopo-intervento** e integrandosi con altri programmi
- Il programma prevede momenti di **riflessione e confronto sistematico** tra volontari, operatori e coordinatori, per garantire un presidio qualitativo delle relazioni e dell'efficacia degli accompagnamenti (**monitoraggio costante e attenzione alla qualità relazionale**).

Programma In Pari



- Coppie di volontari/e tutor e studenti/esse tutee con background fragile
- Obiettivi: ridurre disuguaglianze educative, rafforzare motivazione, favorire capacitazione
- Focus sui giovani: volontari/e come facilitatori/trici di opportunità
- Volontariato per pari opportunità e giustizia sociale



Info: <https://www.fondazione scuola.it/iniziativa/in-pari/>



Caratteristiche del nuovo volontariato

- Meno appartenenza formale, più flessibilità
- Volontariato digitale, micro-volontariato, impegno a progetto
- Centralità della persona e della relazione uno-a-uno
- Motivazioni ibride che si alimentano: altruismo, crescita personale, comunità



Le sfide

- Garantire continuità nell'accompagnamento (oltre il reclutamento)
- Formazione e sostegno a volontari e volontarie
- Co-costruzione degli interventi con beneficiari e volontari
- Integrazione con i professionisti
- Evitare precarizzazione dell'impegno
- Monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale



Opportunità

- Valorizzare nuove energie giovanili e intergenerazionali
- Ruolo delle fondazioni come abilitatrici di pratiche innovative
- Reti con terzo settore e istituzioni per “fare sistema”
- Promuovere un volontariato capace di incidere sulle disuguaglianze agendo in sinergia con altri soggetti territoriali



Alcune risposte possibili

- Non c'è un declino, ma una ricomposizione del volontariato
- Più frammentato, ma più personalizzato
- Più attento a generare opportunità di crescita per i volontari/e
- Fondazioni e reti multiattore e di prossimità danno continuità e senso strategico

Conclusioni

- Sfida: accompagnare la trasformazione, valorizzando energie nuove e promuendo learning community
- Il volontariato cambia volto, ma resta essenziale
- Leve: volontariato relazionale e innovazione sociale



Restiamo in contatto!



Weekly Newsletter

Tre leve per innovare il welfare locale, le cause della crisi di fertilità in Italia e nel mondo, una Comunità di pratica per accompagnare la transizione digitale del profit, l'esperienza della povertà alimentare tra gli adolescenti, lo schema 9 il Modello 231, le pratiche socio-ambientali nate a Seveso. Per chiudere rassemblea, stampa, pillole e la nostra agenda aggiornata. Buona lettura!

Storie e punti di vista



Conoscere, realizzare e ideare

Sono le tre leve per innovare il welfare locale secondo Franca Maino. Un nuovo paradigma per affrontare le sfide che interessano il sistema sociale italiano.



Le vere ragioni della crisi di fertilità

Un rapporto dell'ONU analizza la situazione della libertà riproduttiva grazie a un'indagine in 14 Paesi. Paolo Riva ha parlato con la demografa Agnese Vignoli.



Non autosufficienza: una Guida alla riforma

L'ha realizzata il Patto per un Nuovo Welfare per favorire la conoscenza della Legge Delega, di non facile leggibilità, e incentivare il dibattito sul tema.



Banco Alimentare: 20 anni di Siticibo

Il programma di recupero di alimenti

Grazie per l'attenzione!

Franca Maino | franca.maino@unimi.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Sede legale

Via Melchiorre Gioia, 82
20125, Milano

Sede istituzionale

Dip.to di Scienze Sociali e Politiche
Università degli Studi di Milano
Via Conservatorio, 7
20122 Milano



www.secondowelfare.it



info@secondowelfare.it



#SecondoWelfare #2W

